



## *Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza*

### **Audizione minori stranieri, Autorità garante Albano, “Nomina tempestiva del tutore dei minori migranti sia una priorità, il quadro degli interventi normativi sia organico”.**

Roma, 21 marzo 2017 - “La permanenza dei ragazzi nei centri di prima accoglienza dura a lungo e questo ritarda eccessivamente l’inizio del percorso di integrazione, specie alla luce del fatto che si tratta di ragazzi vicini a raggiungere la maggiore età. La nomina tempestiva del tutore dei minori migranti, vulnerabili perché di minore età, soli e stranieri, sia una priorità”.

Così l’Autorità garante per l’infanzia e l’adolescenza, Filomena Albano, al termine dell’audizione di oggi alla Commissione parlamentare di inchiesta sul sistema di accoglienza, identificazione ed espulsione, nonché sulle condizioni di trattenimento dei migranti e sulle risorse pubbliche impegnate, che si è tenuta oggi a Palazzo San Macuto, in merito alle politiche di accoglienza e integrazione dei minori stranieri non accompagnati.

“Concentriamo dinanzi al tribunale per i minorenni, giudice specializzato, le competenze in materia di minori migranti, anche sotto il versante della nomina del tutore, oggi di competenza del tribunale ordinario. L’elevato numero di minori arrivati in Italia negli ultimi tempi – stiamo parlando di 25.846 minorenni giunti in Italia nel corso del 2016 e 2.230 al 6 marzo 2017 e la necessità di rispondere alle loro esigenze – rende indifferibile la nomina tempestiva del tutore - ha sottolineato la Garante - per evitare che corrano rischi e che vengano disattesi i loro diritti.

È il momento di potenziare, non di abolire i tribunali per i minorenni – ha ribadito infine Albano - che potrebbero decidere sia in ordine alla nomina del tutore sia in ordine alle domande di protezione internazionale, proprio oggi che si è in fase di conversione del decreto legge 17 febbraio 2017, n. 13”.